





Re-Plan-Years 2014 - 2020

Breve guida europea per l'invecchiamento attivo

Questa pubblicazione fa parte del progetto
RePlay - Re-Plan-Years 2014-2020
finanziato con il sostegno della Commissione
Europea, **programma EUROPA PER I CITTADINI**, Azione 1
Cittadini attivi per l'Europa, Misura 2.2.

Project number: 2012-3994/001-001



Realizzato dal CESIE
Centro Studi ed Iniziative Europeo
Dipartimento Cooperazione Europea
Sede: Via Roma n.94 - 90133 Palermo, Italia
Tel: +39 091 646 42 24
www.cesie.org

Data di pubblicazione: gennaio 2014



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea. L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



Re-Plan-Years 2014 - 2020

Breve guida europea per l'invecchiamento attivo

 facebook.com/replayreplan
www.replay-project.eu

Project number: 2012-3994/001-001



Europa
per i cittadini

Indice

Ringraziamenti	4
Introduzione	5
Il progetto	6
Approfondiamo la tematica	8
Buone pratiche	10
• <i>Door to Store</i>	12
• <i>ASLECT – Active Seniors Learn, Educate, Communicate and Transmit</i>	15
• <i>SECOT “Senior Volunteer Business Assesment”</i>	18
• <i>“Senior, pedialies!” / “Senior participate!”</i>	20
• <i>ECIL – The Development of a European Certificate in Intergenerational Learning</i>	22
• <i>ALCE - Appetite for Learning comes with Eating</i>	26
Il nuovo Programma Europa per i Cittadini 2014 – 2020	30
<i>I. Background</i>	30
<i>II. La struttura del nuovo programma</i>	32
<i>III. Criteri di aggiudicazione per tutte le sovvenzioni per azioni</i>	40
Suggerimenti e consigli per futuri candidati a progetti UE	44
Conclusioni	47
Sitografia	48
Partenariato	49

Ringraziamenti

Questo *booklet* è stato scritto da Letizia Portera, Roshnara Corby e Giuseppe La Farina.

Desideriamo ringraziare i partner che hanno partecipato attivamente allo sviluppo dei contenuti di questa pubblicazione e durante il progetto. Ed in particolare: Blendi Dibra e Saimir Beqiraga (IRSH, Albania), Karl Donert (EUROGEO, Belgio), Fiorentina Poulli (LCEducational, Cipro), Anna Ditta (ALDA, Francia), Nebojsa Zaharieski e Laszlo Kocsis (YAT, ex Repubblica iugoslava di Macedonia), Ieva Upesleja (Positiva Doma, Lettonia), Andrzej Bialko e Wioletta Sosniak (MULTIKULTURA, Polonia), Ariana Vacaretu (ACNER, Romania), Joaquim Aiguabella (GES, Spagna), Deborah Fogden e Mark Mitchell (Community Action Dacorum, Regno Unito).

Il loro contributo e impegno in ogni fase del progetto sono stati elementi fondamentali per il suo successo.

Introduzione

L'invecchiamento è una delle più importanti sfide sociali ed economiche del XXI secolo per la società europea. Questo interessa tutti i Paesi dell'Unione Europea e molte delle sue politiche.

Entro il 2025, più del 20% dei cittadini europei avrà 65 anni o più, con un aumento significativo del numero degli ultraottantenni¹.

L'Europa ha il potenziale per essere un leader globale nel fornire risposte innovative. Poiché l'invecchiamento attivo e in buona salute è una sfida condivisa da tutti i Paesi europei, questo offre all'Europa un'opportunità per affermarsi come leader globale in grado di fornire risposte innovative a questa sfida.

L'Unione Europea ha riconosciuto l'importanza delle questioni relative all'invecchiamento, promuovendo varie misure in ambito politico².

La proclamazione del 2012 come Anno europeo per l'invecchiamento attivo e la Solidarietà tra le Generazioni³, rappresenta uno dei passi principali verso il riconoscimento di quanto sia importante promuovere un'Europa "amica" degli anziani. Questo ha rappresentato l'occasione perfetta per incoraggiare una riflessione sul fatto che, se da un lato è disponibile una grande quantità di opportunità per i cittadini anziani e per le organizzazioni (che lavorano con loro) grazie a programmi ed iniziative finanziate dall'Unione Europea, molti non sono consapevoli delle possibilità esistenti o non sanno come reperire informazioni.

Il 2013, Anno europeo dei Cittadini⁴, rappresenta adesso la cornice perfetta per incoraggiare ulteriormente questo processo.

¹ http://ec.europa.eu/health/ageing/policy/index_en.htm.

² Per una panoramica completa delle politiche ed iniziative avviate dall'Unione Europea, «Active ageing and solidarity between generations, a statistical portrait of the European Union», 2012, pp. 9-12, disponibile all'indirizzo: http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-EP-11-001/EN/KS-EP-11-001-EN.PDF.

³ Decisione N° 940/2011/EU, disponibile all'indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32011D0940:EN:NOT>.

⁴ Decisione N° 1093/2012/EU, disponibile all'indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:32012D1093:EN:NOT>

Il progetto

L'idea del progetto RePlaY⁵ è nata combinando tra loro le priorità fissate negli anni europei 2012 e 2013, e ha lavorato su diversi e correlati argomenti:

- la promozione dell'invecchiamento attivo e del dialogo intergenerazionale attraverso il rafforzamento del ruolo dei cittadini anziani all'interno dell'Unione Europea;
- la condivisione di competenze, esperienze e buone pratiche relative all'invecchiamento attivo e al dialogo intergenerazionale tra organizzazioni esperte che operano nel campo della cooperazione Europea;
- il rafforzamento della *capacity building* di organizzazioni senza esperienza, che lavorano a livello locale sull'invecchiamento attivo e sul dialogo intergenerazionale, in progetti finanziati dall'Unione Europea;
- la presentazione del programma Europa per i Cittadini 2014-2020 come un'opportunità di finanziamento che permette di sviluppare nuovi progetti europei volti a promuovere l'inclusione e la partecipazione dei cittadini anziani all'interno della società.

Questo booklet fa per me?

Questo booklet è il risultato della collaborazione di 11 partner che, nel Maggio 2013, si sono incontrati a Palermo (Italia) durante *RePlaY InfoShare*. Questi si sono confrontati sulle buone pratiche relative all'invecchiamento attivo e al dialogo intergenerazionale adoperate dalle loro organizzazioni e/o a loro note, e che hanno considerato utili da condividere. Allo stesso tempo, i partner hanno discusso su linee guida e suggerimenti per fornire sostegno ed idee ad associazioni ed istituzioni che lavorano con gli anziani. Infine, hanno

⁵ *Re-Plan-Years 2014-2020*, Programma Europa per i cittadini, Azione 1, Misura 2.2, <http://www.replay-project.eu/>

analizzato la proposta del nuovo programma Europa per i cittadini 2014 – 2020.

Quale risultato, questo booklet intende:

- condividere le competenze e le conoscenze del partenariato RePlaY in tema di cittadinanza attiva, invecchiamento attivo e dialogo intergenerazionale, raccogliendo alcune buone pratiche relative a questi settori;
- presentare il programma Europa per i Cittadini 2014 – 2020 come uno dei programmi a cui partecipare per sviluppare progetti e promuovere il coinvolgimento dei cittadini europei;
- fornire suggerimenti e consigli alle organizzazioni che desiderano sviluppare progetti di cooperazione europea.

Quindi, se:

- siete interessati a promuovere l'invecchiamento attivo, il dialogo intergenerazionale e l'inclusione degli anziani nella società;
- volete sviluppare progetti europei per promuovere la cittadinanza attiva ma non sapete da dove iniziare;
- state cercando nuove idee e suggerimenti per lavorare con gli anziani e/o rafforzare il dialogo intergenerazionale;
- volete sapere di più su uno dei programmi più appropriati e semplici per promuovere la cittadinanza attiva:

Iniziate a leggere!
Questo booklet fa proprio
al caso vostro!



Approfondiamo la tematica

Cosa significa invecchiamento attivo?

«L'invecchiamento attivo è il processo di ottimizzazione delle opportunità per la salute, la partecipazione e la sicurezza per migliorare la qualità della vita degli anziani nel loro percorso d'invecchiamento»⁶.

L'invecchiamento attivo mira a promuovere l'idea che i cittadini anziani siano membri della società a tutti gli effetti, dal punto di vista professionale e personale, con un ruolo attivo e il più indipendente possibile. L'Unione Europea cerca di incoraggiare questo potenziale nelle seguenti aree⁷:

Occupazione I cittadini anziani sono particolarmente vulnerabili ai recenti eventi relativi alla crisi economica. Questo, insieme al generale aumento dell'aspettativa di vita, che comporta un innalzamento dell'età pensionabile, significa che molti temono di restare disoccupati negli anni prima della pensione.

Partecipazione all'interno della società Il pensionamento può essere un periodo difficile per molti anziani, e può generare sentimenti d'inutilità e distacco dalla società. L'Unione Europea vuole assicurare il riconoscimento del contributo degli anziani, sia a livello lavorativo che di volontariato, creando allo stesso tempo condizioni che offrano maggiore sostegno per le loro attività.

Indipendenza I cittadini anziani, con qualche piccolo cambiamento del loro stato fisico ed emotivo, riescono spesso a rimanere indipendenti per un certo periodo di tempo. L'invecchiamento attivo permette alle persone di gestire la propria vita ed invecchiare con dignità.

⁶ Definizione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, disponibile al seguente indirizzo: http://www.who.int/ageing/active_ageing/en/

⁷ Per ulteriori informazioni: http://bookshop.europa.eu/is-bin/INTERSHOP.enfinity/WFS/EU-Bookshop-Site/en_GB/-/EUR/ViewPublication-Start?PublicationKey=KE3212224.

Solidarietà tra generazioni

Nella società Europea contemporanea sembrano esserci poche occasioni in cui giovani ed anziani possano scambiare idee, conoscenze e risorse, cosa che potrebbe contribuire ad incrementare la coesione sociale.

La solidarietà intergenerazionale è stata considerata una priorità dal Trattato di Lisbona⁸, da promuovere tramite vari canali come i media, il mondo accademico e la società civile.

Il ruolo dei vari attori impegnati a livello locale per la promozione della cittadinanza attiva dei cittadini anziani, è di fondamentale importanza per lo sviluppo di una società e di un'Europa "amica dell'età". Guida e sostegno sono sempre benvenuti per aiutare questi attori locali a trasformare le idee in azioni concrete.

⁸ *L' articolo 3.3 menziona la solidarietà tra le generazioni come uno degli obiettivi chiave dell'Unione Europea per promuovere il benessere dei cittadini europei: «(L'Unione) combatte l'esclusione sociale e la discriminazione, e promuove la giustizia sociale e la tutela, l'uguaglianza tra uomini e donne, la solidarietà tra le generazioni e la tutela dei diritti dell'infanzia».*

Buone pratiche

In questa sezione, troverete alcune buone pratiche da usare come input per sviluppare progetti volti a promuovere l'invecchiamento attivo e il dialogo intergenerazionale.

«Una buona pratica è un progetto esemplare che ha influenzato positivamente sistemi e pratiche nel corso delle sue attività e nei suoi risultati, e che merita di essere trasferita e sfruttata in contesti e ambienti diversi da parte di nuovi utenti o enti»⁹.

Ci sono molte ragioni per cui utilizzare buone pratiche è un'ottima idea, soprattutto all'interno di un contesto Europeo. Esse aiutano a raggiungere gli obiettivi più velocemente e in modo più efficiente, forniscono agli operatori un contesto sul quale basare le proprie attività e agevolano la condivisione di metodologie e risultati positivi tra i partner a livello europeo e internazionale. I potenziali miglioramenti resi possibili dall'utilizzo di buone pratiche possono andare da piccoli passi fino a grandi innovazioni.

Il progetto Replay vede la promozione delle buone pratiche come uno dei modi per migliorare la qualità del lavoro con i cittadini anziani e per rafforzare le organizzazioni in tutta Europa, contribuendo così a sensibilizzare il pubblico su questi argomenti e incoraggiando la cooperazione Europea in questo ambito.

Le seguenti pratiche sono state selezionate dal partenariato RePlaY, in quanto considerate particolarmente interessanti per rafforzare la cooperazione nell'ambito dell'invecchiamento attivo e del dialogo intergenerazionale.

⁹ *Glossario dei termini* Direttorato generale Educazione e Cultura.

Prima di iniziare a leggere, è bene tenere a mente alcuni elementi quando si considera di utilizzare buone pratiche:

- Questa pratica è utile nel dato contesto? Si può adattare alle realtà locali?
- È coerente con gli obiettivi specifici del progetto piuttosto che soltanto con la tematica generale?
- La vostra organizzazione ha le risorse necessarie?
- La pratica rispetta la filosofia e la struttura generale della vostra organizzazione?
- È realistica da un punto di vista di costi?

Non sottovalutate nessuno di questi aspetti!

Una buona pratica non funziona automaticamente!

Titolo	Door to Store
Luogo/ Area geografica	Borough Dacorum Hertfordshire (Regno Unito)
Partner	Hertfordshire County Council
Sintesi	<p>A causa della scarsità dei trasporti pubblici e dell'isolamento degli anziani residenti nelle aree rurali di Dacorum, c'è la necessità di offrire aiuto agli individui nell'accesso ai servizi e agli edifici pubblici e privati.</p> <p><i>Door to Store</i> è un servizio per anziani e persone con disabilità fisiche o sensoriali che hanno difficoltà ad usare i trasporti pubblici per andare a fare la spesa. Un minibus va a prendere le persone davanti casa e le porta al supermercato locale. Alcuni volontari aiutano le persone con le borse della spesa. Il servizio permette agli anziani di essere indipendenti nelle proprie case, e dà l'opportunità di fare un giro fuori, incontrare nuovi amici e prendere una bibita o uno snack al bar del supermercato. Vengono date anche informazioni su una dieta sana e delle ricette. Il costo è di £4 a persona per il viaggio di andata e ritorno.</p>
Destinatari	I residenti anziani e le persone con una disabilità fisica o sensoriale.

Approccio metodologico

È stata svolta una ricerca iniziale sulle necessità delle persone nel settore dei trasporti, tramite incontri in presenza, telefonate, e questionari. Laddove veniva individuata una potenziale necessità in un'area rurale, è stata svolta un'ulteriore ricerca, contattando i gruppi della comunità e gli individui, chiedendo loro di contribuire all'organizzazione del servizio. In base al feedback ricevuto, il servizio è stato poi elaborato in modo da andare incontro ai bisogni e alle richieste degli utenti in termini di giorni, orari e scelta del supermercato. In seguito è stato attivato un servizio pilota e dopo sei mesi è stata effettuata una valutazione per rivederne la struttura generale.

Impatto ed innovazione

Il servizio di trasporti della comunità è considerato come un'ancora di salvezza dagli utenti. Senza questo servizio molte persone continuerebbero a sentirsi isolate e incapaci di accedere a luoghi o servizi pubblici. Grazie al servizio, le persone riescono a rimanere indipendenti nelle proprie case per un lungo periodo di tempo, la loro salute e il loro benessere mentale migliora grazie all'interazione sociale con gli altri. Inoltre, il servizio ha un impatto positivo anche sui volontari che lo forniscono, sia perché in realtà questi sono perlopiù anziani, sia perché hanno

Lezioni apprese

più tempo libero da impegnare. Tramite il volontariato, questi individui sono fisicamente attivi e in salute e svolgono un ruolo attivo all'interno delle loro comunità.

L'organizzazione del servizio deve andare incontro ai bisogni e alle necessità degli utenti. Dunque bisogna investire tempo ed energia nella fase di ricerca iniziale. Più attori vengono coinvolti nel feedback, più l'idea progettuale viene migliorata.

È fondamentale che siano reclutati abbastanza volontari per guidare i minibus ed aiutare gli utenti a fare la spesa e a portare le borse della spesa.

Il servizio deve essere pubblicizzato e promosso regolarmente tramite diversi canali includendo edifici pubblici, pubblicazioni del paese e passaparola.

Persona di
contatto/
Sito web di
riferimento

Deborah Fogden

www.communityactiondacorum.org.uk

Titolo	ASLECT – Active Seniors Learn, Educate, Communicate and Transmit
Luogo/ Area geografica	6 Paesi europei: Romania, Bulgaria, Italia, Turchia, Germania, Austria.
Partner	Centre of Professional Training in Culture (Romania); Integra Association (Bulgaria); Amities Srl (Italia); Eğitimve Gençlik Çalışmaları Enstitüsü Derneği (Turchia); ISIS – InstitutfürSozialeInfrastrukturGbR (Germania); INMAD – Internationales Institut für Managing Diversity (Austria).
Sintesi	<p>In tempi di globalizzazione e cambiamenti demografici, è necessario focalizzarsi sulle abilità particolari degli anziani. Sulla base delle conoscenze acquisite negli altri progetti europei, ASLECT mira a creare le condizioni che dovrebbero favorire la piena integrazione degli anziani nella vita culturale e sociale, ma anche nel sistema d'istruzione. Le organizzazioni culturali ed educative in particolare dovrebbero essere preparate a collaborare con gli anziani.</p> <p>Per ASLECT, gli anziani sono sia risorse che beneficiari di apprendimento, mentre le organizzazioni culturali devono rafforzare le proprie capacità per trattarli come tali, per sostenere e promuovere la loro integrazione come cittadini attivi nelle comunità locali. ASLECT ha individuato 15 esempi di buone</p>

pratiche per coinvolgere gli anziani nei settori dell'istruzione e della vita culturale, e ha prodotto dei materiali di formazione per aiutare i professionisti del settore culturale a lavorare con gli anziani per sviluppare programmi educativi con e per loro.

Destinatari

Anziani ed organizzazioni a loro dedicate (strutture pubbliche e private); professionisti di organizzazioni culturali ed educative; ricercatori e decisori che operano nei settori dell'istruzione, cultura e servizi sociali.

Approccio metodologico

Il progetto si basa sulla valorizzazione e lo sfruttamento dei precedenti risultati della cooperazione europea. Il consorzio ha cercato approcci che coinvolgessero gli anziani sia come discenti in modo tradizionale, sia valorizzando la loro esperienza, le abilità e competenze in modo attivo, attribuendo loro il ruolo di formatore/esperto. I materiali e le esperienze di apprendimento, raccolte all'interno delle buone pratiche, sono stati utilizzati per la formazione di professionisti nel settore culturale ed educativo ed anziani con più di 50 anni sono stati coinvolti nella formulazione di raccomandazioni per decisori nei settori della cultura, istruzione e servizi sociali.

Impatto ed innovazione

Le pubblicazioni del progetto forniscono idee pratiche su come sviluppare attività che coinvolgano gli anziani, assicurare il

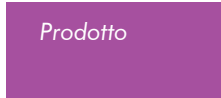


trasferimento di abilità e conoscenze, creare ambienti di apprendimento adeguati per gli anziani e creare opportunità affinché gli anziani condividano le proprie conoscenze ed esperienze con le generazioni più giovani.



Lezioni apprese

Gli anziani sono sia ottimi studenti che insegnanti. Dobbiamo creare opportunità per una loro migliore partecipazione nel settore dell'istruzione e della cultura.



Prodotto

Pubblicazione "Towards a better participation of seniors in education and culture"



Sito web di riferimento

www.aslect.eu

Titolo	SECOT - "Senior Volunteer Business Assessment"
Luogo/ Area geografica	Barcellona (Spagna)
Partner	Dipartimento del lavoro del Governo autonomo della Catalogna.
Sintesi	<p>SECOT é un'associazione non-profit dichiarata di pubblica utilità nel 1995, i cui membri sono pensionati, pre-pensionati, o professionisti attivi qualificati che incondizionatamente offrono le proprie competenze e conoscenze sul business management a giovani professionisti.</p> <p>SECOT offre ad ex-professionisti e manager la possibilità di mantenersi attivi, portando avanti attività di volontariato senior in consulenza aziendale, svolte rispettando un rigido codice etico e di riservatezza. Allo stesso tempo, questo servizio risponde alle necessità dei nuovi imprenditori che vogliono approfittare di uno staff esperto ma non hanno le risorse economiche per avere una valutazione o consulenza da parte di aziende specializzate. In Catalogna ci sono più di 250 anziani coinvolti. A seconda dei casi e della consulenza ricevuta, essi formano delle squadre di lavoro in base alle necessità particolari di coloro che arrivano al SECOT, in modo da fornire valutazioni altamente qualificate.</p>

Destinatari

Nuovi imprenditori che vogliono approfittare di uno staff esperto ma che non hanno le risorse economiche per ricevere assistenza da aziende specializzate.

Impatto ed innovazione

In Catalogna, SECOT svolge la sua attività da più di 20 anni con una media annuale di più di 420 richieste di valutazioni e consulenze.

Lezioni apprese

La competenza degli anziani è una fonte di ricchezza per la società e li aiuta a sentirsi ancora "utili", cosa che contribuisce a combattere il senso di solitudine.

Fornendo una consulenza adeguata alle necessità degli utenti gli obiettivi proposti possono essere raggiunti.

*Persona di contatto/
Sito web di riferimento*

Ramon Brugada Baviera, Adjunt Direcció Comercia

www.secot.cat

Titolo	"Senior, piedalies!" / "Senior participate!"
Luogo/ Area geografica	Lettonia
Partner	Associazione dei Pensionati di Jelgava e Federazione lettone dei pensionati. Il progetto è finanziato dal Fondo Sociale Europeo.
Sintesi	<p>L'obiettivo del progetto è stato quello di raggiungere una partecipazione attiva e di qualità delle associazioni dei pensionati nei processi decisionali, rafforzando la cooperazione fra le organizzazioni di pensionati nazionali e regionali e le capacità correlate ai principi dell'Unione Europea della partecipazione dei cittadini. Le principali attività sono consistite in seminari sulla qualità della vita dei pensionati in Lettonia, sulla tutela sociale, sanitaria e sull'aiuto sociale, un corso di formazione "Informatica e capacità comunicative per la partecipazione qualitativa ai processi decisionali", scambi ed esperienze in Parlamento e al Consiglio dei Ministri della Lettonia, un viaggio in Polonia e gruppi di discussione. Il risultato del progetto è il manuale "Conosci i tuoi diritti". Le attività e i risultati del progetto sono state presentati in 4 seminari regionali in tutta la Lettonia.</p>
Destinatari	Anziani in Lettonia

Approccio metodologico

Seminari, corsi di formazione, scambio di esperienze in Lettonia e Polonia, comitati, sviluppo di un manuale sui diritti degli anziani e seminari di divulgazione in varie regioni della Lettonia.

Impatto ed innovazione

Il progetto ha incluso una vasta gamma di attività per anziani ed ha portato allo sviluppo del primo manuale completo sui diritti degli anziani. Durante il progetto, sono state sviluppate iniziative per il sostegno economico e sociale degli anziani 2013 - 2017 e sono state proposte al Parlamento e alla cancelleria del Presidente; inoltre è stato istituito un consiglio per collaborare con il ministero del Welfare e il ministero della salute.

Lezioni apprese

Gli anziani possono essere attivi e possono prendere iniziative e tutelare i loro diritti a livello statale.

Prodotti

Manuale "Know your rights"

Sito web di riferimento

www.pensionari.lv

<p>Titolo</p>	<p>ECIL – The Development of a European Certificate in Intergenerational Learning</p>
<p>Luogo/ Area geografica</p>	<p>Europa</p>
<p>Partner</p>	<p>Beth Johnson Foundation (Regno Unito), Slovenian Third Age University (Slovenia), Universidad de Granada (Spagna), Encell – National centre for lifelong learning (Paesi Bassi) e Association Generations (Bulgaria).</p>
<p>Sintesi</p>	<p>Il progetto ha raccolto una serie di approcci di apprendimento permanente e formazione intergenerazionale sviluppati con vari partner in tutta Europa.</p> <p>L'insieme dei moduli di formazione consiste in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • introduzione alle pratiche intergenerazionali • far incontrare le generazioni • dall'inizio alla fine: valutare le pratiche intergenerazionali <p>Tramite questo processo, i materiali sono stati testati per avere una maggiore rilevanza a livello europeo.</p> <p>Il <i>work book</i> sviluppato è basato su attività di apprendimento e include compiti o esercizi scritti collegati alla pratica professionale degli studenti al fine di dimostrare l'acquisizione di una migliorata competenza e comprensione sul</p>

come divulgare programmi di apprendimento intergenerazionale.

Il *work book* include anche esercizi online che gli utenti possono utilizzare per valutare la loro comprensione dei vari principi, utilizzando anche casi studio ed altre risorse di riferimento, come link per seminari online e altri strumenti al fine di fornire una varietà di materiali per l'apprendimento.

La piattaforma web ospita il *work book* online e fornisce anche una *chat room* sia per discussioni di gruppo per condividere idee sia per discussioni private tra lo studente e i tutor. Nei quattro Paesi pilota sono stati scelti tutor per fornire supporto online e controllare le attività di valutazione degli studenti. Il corso online è stato avviato con un minimo di 10 utenti in ognuno dei 4 Paesi partner. Sono stati testati vari meccanismi di diffusione e il materiale è stato riprodotto in un pacchetto di apprendimento a distanza.

Destinatari

- Educatori
- Giovani
- Anziani
- Comunità di volontariato
- Famiglie

Approccio metodologico

- Apprendimento interattivo e ricerca
- Stesura di un programma formativo e applicazione della metodologia in quattro Paesi

tramite attività pilota interattive con potenziali utenti finali

- Reclutamento di potenziali tutor per sostenere lo sviluppo della formazione come pacchetto di apprendimento a distanza
- Validazione del materiale formativo tramite valutazioni interne ed esterne e produzione di una serie di materiali di formazione adattata ai test online.

*Impatto ed
innovazione*

Vi è un crescente riconoscimento della necessità di approcci intergenerazionali alla formazione professionale che esplorino le abilità, attitudini e competenze delle diverse tipologie di studenti. Tuttavia, sino ad oggi, non vi è stato alcun tentativo sistemico di sviluppare un approccio strutturato ed adeguato ai programmi di apprendimento permanente, in particolare per la diffusione professionale di questi. Questo corso offre una formazione accessibile ed efficace alla professionalizzazione delle organizzazioni, comunità e strutture di supporto che aiutano le persone a raggiungere una stabilità economica e ad invecchiare bene indipendentemente dal contesto in cui vivono.

Lezioni apprese

- Come integrare il programma di apprendimento intergenerazionale nel processo di apprendimento permanente
- Quanto sia importante la qualificazione degli anziani per le loro nuove attività
- Come incoraggiare la partecipazione degli



Prodotti

*Persona di
contatto/
Sito web di
riferimento*

anziani alla vita sociale

- Come aiutarli ad essere preparati per i loro nuovi compiti in qualità di forza lavoro in fase di invecchiamento

- *Work book* sugli approcci intergenerazionali all'apprendimento permanente

- Un'area online sostenibile collegata alla Libreria delle risorse paneuropee

Simona Hristova - Managing Director delle Associazioni di generazioni.

www.ecileu.eu

Titolo

ALCE - Appetite for Learning comes with Eating

Luogo/ Area geografica

5 Paesi Europei: Italia, Regno Unito, Austria, Francia, Lituania.

Partner

Centro Studi ed Iniziative Europeo - CESIE (Italia), Merseyside Expanding Horizons (Regno Unito), Verein Multikulturell (Austria), Élan Interculturel (Francia), Seniors Initiative Centre (Lituania).

Sintesi

Le principali sfide del progetto ALCE sono:

- incoraggiare la diffusione del patrimonio immateriale culinario dalle vecchie alle nuove generazioni;
- incoraggiare lo scambio culturale tra donne autoctone e migranti che subiscono discriminazioni multiple e migliorare le loro abilità culinarie;
- riconoscere le loro capacità e competenze tramite un periodo di apprendimento basato su metodi di educazione non-formale.

Le partecipanti sono state coinvolte in una serie di workshop nel corso dei quali hanno condiviso le proprie conoscenze culturali e hanno migliorato le proprie competenze e capacità.

Il principale risultato del progetto è un libro di cucina con tutte le loro ricette tradizionali, cure naturali e ricette fusion (create mescolando ingredienti di diverse culture); inoltre, è stato or-



Destinatari

ganizzato un evento culturale sul cibo in ogni città partner.

Il primo gruppo target era composto da giovani donne immigrate dai 18 ai 40 anni e donne autoctone aventi oltre 60 anni. Entrambi i gruppi vivono in condizioni economiche e sociali svantaggiate.

Il secondo gruppo target era rappresentato dai trainers che hanno svolto la formazione ai gruppi di donne.

I trainer hanno migliorato le loro abilità professionali nelle relazioni con persone vittime di discriminazione.

Approccio metodologico

L'approccio metodologico è stato basato sull'educazione non-formale. Le attività sono state perfezionate per le discendenti adulte e si sono focalizzate principalmente sulla comunicazione intergenerazionale e interculturale. Il coinvolgimento dei centri locali di asilo per immigrati è stato fondamentale poiché, grazie a loro, i coordinatori del progetto sono entrati in contatto con le donne immigrate per coinvolgerle nei workshop.

Impatto ed innovazione

La maggior parte delle partecipanti del gruppo ha migliorato le proprie capacità di comunicazione e le conoscenze culturali.

L'aspetto innovativo è consistito nel riunire donne non solo di generazioni diverse ma

anche di culture diverse. Questa combinazione ha arricchito l'incontro di contesti diversi che raramente si incontrano e collaborano.

Un altro aspetto innovativo ha riguardato i trainer, con lo scopo di migliorare la loro capacità di lavorare con persone di diverse generazioni e culture.

Lezioni apprese

Considerate le scarse conoscenze delle nuove generazioni sul patrimonio immateriale, questo progetto ha dato l'opportunità a donne giovani e anziane di comprendere meglio le proprie tradizioni e sviluppare la capacità di trasmetterle.

Prodotti

Libro di ricette ALCE

http://www.appetiteforlearning.eu/download/alce_book/alce_book_en.pdf

Guida al corso di formazione per l'apprendimento attivo

http://www.appetiteforlearning.eu/download/altc_guidelines_english.pdf

Persona di contatto/
Sito web di riferimento

Maja Brkusanin - Project manager

maja.brkusanin@cesie.org

www.appetiteforlearning.eu

Note aggiuntive

La maggior parte dei governi europei considera l'invecchiamento della popolazione come la più importante questione da affrontare nei prossimi anni. In particolare, questo è considerato come uno dei fattori che possono minacciare la stabilità finanziaria dell'economia di uno Stato, dato l'aumento delle spese pubbliche necessarie a fornire assistenza sociale e servizi sanitari al crescente numero di anziani.

Le buone pratiche illustrate nelle pagine precedenti mirano ad incoraggiare le persone a considerare la questione dell'invecchiamento della popolazione da un punto di vista diverso. Una sfida, certamente, ma la chiave per affrontarla positivamente è coinvolgere gli anziani nella società e far tesoro di ciò che ancora possono donarle.

Tre suggerimenti finali:

Non bisogna inventare qualcosa di nuovo! Prima date uno sguardo a ciò che è stato già fatto. Il primo passo verso il successo è mettere a frutto le lezioni apprese durante i progetti precedenti.

Guardatevi attorno! Probabilmente c'è un "tesoro" sconosciuto che aspetta di essere "utilizzato".

Lavorate con gli anziani e non per loro!



Il nuovo Programma Europa per i cittadini 2014 – 2020¹⁰

I. Background

Il nuovo programma Europa per i cittadini 2014-2020 è il risultato di un lungo processo di negoziazione e confronto tra diversi attori.

La valutazione intermedia¹¹ del Programma Europa per i cittadini 2007-2013, effettuata dalla Commissione Europea nel 2010, ha offerto una prima opportunità per riflettere sui punti di forza e di debolezza del Programma precedente. Da una parte, si deve sottolineare un indiscusso valore aggiunto in termini di ambiti ed ampiezza delle attività, raggiunto dalle organizzazioni sostenute dal Programma; dall'altra parte, sono emerse alcune carenze in termini di budget, attuazione e diffusione dei risultati.

Nel frattempo, una serie di riunioni consultative sono stati organizzate al fine di coinvolgere i rappresentanti delle organizzazioni della società civile e altri attori nello sviluppo del nuovo Programma¹².

La «Proposta di Regolamento del Consiglio che istituisce per il periodo 2014 – 2020 il Programma “l'Europa per i cittadini”» è stata approvata formalmente nel Dicembre 2011 (COM(2011) 884

¹⁰ Le informazioni contenute in questa sezione sono aggiornate al momento della stesura del booklet (30.11.2013).

¹¹ L'intero rapporto di valutazione è disponibile a questo indirizzo: http://ec.europa.eu/citizenship/pdf/ecorys-final_report_europe_for_citizens_en.pdf. Nel maggio 2013, la Commissione Europea, DG Comunicazione, ha pubblicato il rapporto finale sull'impatto del Programma: «Misurare l'impatto del Programma Europa per i cittadini» disponibile all'indirizzo: http://ec.europa.eu/citizenship/pdf/final_report_efc_may_2013_eurevalpmi.pdf.

¹² Il 20 Giugno 2010 si è svolto a Bruxelles un primo incontro degli attori con i membri delle regolari consulte delle ONG, il Punto di contatto nazionale per la cittadinanza Europea (PECs), il Consiglio dei Comuni e

finale)¹³.

La proposta della Commissione ha rappresentato la continuazione del Programma 2007 – 2013 in una forma diversa.

Infatti, il nuovo Programma si articola nelle due seguenti componenti:

- a. *Memoria e cittadinanza europea*
- b. *Impegno democratico e partecipazione civica*

Le due componenti sono completate da azioni orizzontali per l'analisi, la divulgazione e lo sfruttamento dei risultati del progetto (azioni di "valorizzazione") (Art. 3, co. 1).

L'attuazione del Programma è soggetta all'adozione di programmi di lavoro annuali da parte della Commissione, mentre viene confermato il ruolo dell'Agenzia Esecutiva per l'Educazione, i Media e la Cultura come principale organismo direttivo (Art. 8).

Infine, il budget totale proposto è stato di 229 milioni di Euro¹⁴.

Il Consiglio dell'Unione Europea ha fundamentalmente approvato la proposta della Commissione¹⁵. Infine, il ruolo del Parlamento Europeo è stato limitato alla scelta di approvare o respingere, ma non modificare la posizione del Consiglio (procedura di consenso)¹⁶.

delle regioni d'Europa (CCRE) e i Coordinatori per i gemellaggi, e membri del Comitato del Programma. Il 27 Ottobre 2010 la Commissione ha avviato un incontro pubblico online sul futuro del programma, aperto fino al 5 Gennaio 2011. Il 21 Giugno 2011, si è svolto a Bruxelles un secondo incontro con 100 partecipanti. Vedi http://ec.europa.eu/citizenship/pdf/doc1301_en.pdf.

¹³ Il documento ufficiale è disponibile a questo indirizzo: <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=CELEX:52011PC0884:EN:NOT>

¹⁴ *Diverse critiche sono state sollevate riguardo all'importo totale del budget e sulla sua ripartizione tra le diverse componenti, che appare sbilanciata. Per saperne di più sulla distribuzione del budget proposta, potete consultare il rapporto del Parlamento Europeo, Direzione Generale per le politiche interne «Europa per i cittadini (2014-2020)», pp.20-21, http://www.europarl.europa.eu/RegData/etudes/note/join/2012/495822/IPOL-CULT_NT%282012%29495822_EN.pdf*

II. La struttura del nuovo Programma

Il 31 ottobre 2013, la Commissione ha approvato il programma di lavoro, inclusa la decisione finanziaria, per l'attuazione del futuro Programma "Europa per i cittadini" 2014-2020 nel 2014¹⁷.

Il Programma persegue obiettivi generali e specifici.

Gli obiettivi generali mirano a:

- *contribuire alla comprensione dell'Unione, della sua storia e diversità da parte dei cittadini europei*
- *promuovere la cittadinanza europea e migliorare le condizioni di partecipazione democratica e civica a livello dell'Unione.*

Gli obiettivi specifici mirano a:

- *accrescere la consapevolezza sulla memoria, sulla storia e sui valori comuni nonché sulla finalità dell'Unione di promuovere la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli stimolando il dibattito, la riflessione e lo sviluppo di reti.*
- *incoraggiare la partecipazione democratica e civica dei cittadini a livello di Unione, consentendo loro di comprendere il processo di definizione delle politiche dell'Unione e promuovendo opportunità di impegno sociale e interculturale e di volontariato a livello di Unione.*

.....
¹⁵ Si veda la proposta del Consiglio (9095/1/12) in data 4 Maggio 2012, disponibile all'indirizzo: <http://register.consilium.europa.eu/pdf/en/12/st09/st09095-re01.en12.pdf>.

¹⁶ L'Articolo 352 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea è stato dichiarato l'unica base legale per la regolamentazione proposta per il nuovo Programma Europa per i Cittadini.

¹⁷ DECISIONE DI ATTUAZIONE DELLA COMMISSIONE del 31.10.2013 sull'adozione del programma di lavoro 2014 e sul finanziamento per la realizzazione del programma Europa per i Cittadini C(2013) 7160 finale. Comunque, «il programma di lavoro è soggetto all'adozione finale del

Il programma prevede sovvenzioni per azioni e di funzionamento¹⁸. In questa pubblicazione, saranno analizzate solo le sovvenzioni per azioni.

Per poter essere eleggibile per una sovvenzione per azioni, il candidato e le organizzazioni partner devono:

- *essere enti pubblici o organizzazioni non-profit aventi personalità giuridica;*
- *risiedere in un paese partecipante;*
- *avere degli obiettivi, quali si evincono dagli statuti delle organizzazioni, coerenti con gli obiettivi del programma Europa per i cittadini, con la parte del programma e la misura sotto le quali il progetto è stato presentato.*

Regolamento che istituisce il Programma Europa per i Cittadini (2014-2020) da parte dell'autorità legislativa senza modifiche significative, con opinione positiva e senza obiezioni da parte del comitato istituito dal Regolamento su cui si basa il Programma Europa per i Cittadini (2014-2020), e con la disponibilità degli stanziamenti previsti nella bozza di bilancio per il 2014 dall'autorità per il budget o come previsto nel sistema dei dodicesimi provvisori» (art. 2). Il documento è disponibile all'indirizzo http://ec.europa.eu/dgs/communication/pdf/c-2013-7160-work-programme-for-2014-europe-for-citizens_en.pdf.

¹⁸ *Le sovvenzioni per azioni finanziano progetti; invece le sovvenzioni di funzionamento forniscono sostegno finanziario per coprire parte dei costi di gestione che permettono ad un organismo di essere indipendente.*

Il programma è suddiviso in 2 parti:

Parte 1 – Memoria Europea

Obiettivi

Sostenere attività che invitano alla riflessione sulla diversità culturale Europea e sui valori comuni in senso lato, finanziando progetti che invitano a riflettere sulle cause dei regimi totalitari nella storia moderna Europea (soprattutto, ma non esclusivamente, il Nazismo che ha generato l'Olocausto, Fascismo, Stalinismo e regimi totalitari comunisti) e a commemorare le vittime dei loro crimini.

Sono incluse anche attività relative ad altri momenti significativi e punti di riferimento nella storia europea recente.

Sarà accordata preferenza ad azioni che incoraggino tolleranza, comprensione reciproca, dialogo interculturale e riconciliazione come mezzi per superare il passato e costruire il futuro, nell'ottica di raggiungere le generazioni più giovani.

Priorità annuali 2014

- Il 100° anniversario dell'inizio della Prima Guerra Mondiale
- Il 25° anniversario della Caduta del Muro di Berlino
- I 10 anni di allargamento dell'Unione Europea all'Europa Centrale e Orientale.

<i>Organizzazioni eleggibili</i>	Autorità pubbliche locali/regionali o organizzazioni non-profit, incluse le organizzazioni della società civile, associazioni dei superstiti e organizzazioni di ricerca culturale, giovanile ed educativa, associazioni di gemellaggio città gemellate.
<i>Numero di organizzazioni coinvolte</i>	Un progetto deve coinvolgere organizzazioni di almeno uno Stato Membro, ma verrà data priorità ai progetti transnazionali.
<i>Massimo importo della sovvenzione</i>	€ 100.000
<i>Percentuale massima di co-finanziamento</i>	70%
<i>Durata massima</i>	18 mesi per progetto
<i>Ulteriori informazioni relative al 2014</i>	Budget indicativo: € 4,255,000 Numero previsto di sovvenzioni per azioni: 56

Parte 2 – Impegno democratico e partecipazione civica

Obiettivi

Sostenere attività che prevedono la partecipazione civica in senso lato, con particolare attenzione ad attività direttamente connesse alle politiche dell'Unione, nell'ottica della partecipazione ai processi decisionali dell'Unione in aree relative agli obiettivi del Programma.

Sono inclusi anche progetti ed iniziative che sviluppano opportunità di comprensione reciproca, apprendimento interculturale, solidarietà, impegno sociale e volontariato a livello dell'Unione.

Priorità annuali 2014

Le elezioni del Parlamento Europeo e la partecipazione dei cittadini alla vita democratica dell'Unione Europea.

Questa parte prevede 3 diversi tipi di azioni

1. GEMELLAGGIO FRA CITTÀ

Quest'azione sostiene progetti che riuniscono tanti cittadini provenienti da città gemellate con lo scopo di promuovere la partecipazione civica ai processi politici dell'Unione e di sviluppare opportunità per l'impegno sociale e il volontariato a livello dell'Unione.

Organizzazioni eleggibili

Città/Comuni o i loro comitati di gemellaggio o altre organizzazioni non-profit che rappresentano enti locali.

Numero di organizzazioni coinvolte

Comuni di almeno 2 Paesi eleggibili di cui almeno uno sia uno Stato Membro dell'UE.

Massimo importo della sovvenzione

€ 25.000 per progetto

Percentuale massima di co-finanziamento

50%

Durata massima

21 giorni per progetto

2. RETE DI COMUNI

Quest'azione sostiene il rafforzamento e la valorizzazione delle reti esistenti di città gemellate per rendere la loro cooperazione più sostenibile e scambiare buone pratiche.

Organizzazioni eleggibili

Città/comuni o i loro comitati o reti di gemellaggio, altri livelli di autorità locali/regionali, federazioni/associazioni di autorità locali e organizzazioni non-profit che rappresentano autorità locali; le altre organizzazioni coinvolte nel progetto possono essere anche organizzazioni della società civile non-profit.

Numero di organizzazioni coinvolte

Comuni di almeno 4 paesi eleggibili di cui almeno uno sia Stato Membro dell'Unione Europea

Sovvenzione massima

€ 150.000

Percentuale
massima di
co-finanziamento

70%

Durata
massima

24 mesi per progetto

3. PROGETTI DELLA SOCIETÀ CIVILE

Quest'azione sostiene progetti promossi da partenariati transnazionali e reti che coinvolgono direttamente i cittadini. Tali progetti devono riunire cittadini con diversi background, in attività collegate direttamente alle politiche dell'Unione, nell'ottica di dar loro un'opportunità per partecipare concretamente ai processi politici dell'Unione in aree relative agli obiettivi del Programma.

Organizzazioni
eleggibili

Organizzazioni non-profit, incluse le organizzazioni della società civile, istituzioni culturali, educative o di ricerca; le altre organizzazioni coinvolte nel progetto possono essere anche autorità pubbliche locali/regionali.

Numero di
organizzazioni
coinvolte

Organizzazioni di almeno 3 Paesi eleggibili di cui almeno uno sia Stato Membro dell'UE.

Massimo importo
della
sovvenzione

€ 150.000

Percentuale
massima di
co-finanziamento

70%

Durata massima

18 mesi per progetto

*Ulteriori
informazioni
relative al 2014*

Budget indicativo: € 15.445.000

Numero previsto di sovvenzioni: 373 per progetti di gemellaggio, circa 89 per reti di città, circa 34 per progetti della società civile.

III. Criteri di aggiudicazione per tutte le sovvenzioni per azioni

Coerenza con gli obiettivi del Programma e la Parte del Programma



30%

→ **Adeguatezza** dell'obiettivo del progetto presentato rispetto agli obiettivi, alla parte e alla misura del Programma Europa per i Cittadini.

→ Le attività proposte e i risultati previsti devono **contribuire** al raggiungimento degli obiettivi del Programma Europa per i Cittadini, della relativa parte e misura.

→ La **tematica centrale** deve essere in linea con gli obiettivi del Programma Europa per i Cittadini, la relativa parte e misura, prendendo preferibilmente in considerazione le priorità annuali.

Qualità del piano delle attività/ programma di lavoro del progetto



35%

→ Le attività devono essere **appropriate** per raggiungere gli obiettivi e i bisogni del progetto.

→ **Coerenza:** corrispondenza tra i diversi obiettivi delle attività proposte e adattamento delle attività e risorse previste agli obiettivi.

→ **Efficacia:** i risultati devono essere ottenuti a costi ragionevoli.

→ I progetti devono presentare una **dimensione Europea** sviluppata in modo chiaro.

→ Priorità è accordata ai progetti che includono **diversi tipi di organizzazioni** (autorità locali, organizzazioni della società civile, istituti di ricerca, ecc.) o che sviluppano diversi tipi di attività (ricerca, educazione non-formale, dibattiti pubblici, mostre, ecc.) o che coinvolgono cittadini provenienti da diversi gruppi target.

→ Priorità è accordata ai progetti che utilizzano nuovi metodi di lavoro o che propongono attività **innovative**.

Divulgazione



15%

→ Ogni progetto sostenuto dal Programma Europa per i Cittadini deve compiere gli sforzi necessari per assicurare lo **sfruttamento** e la divulgazione dei suoi risultati.

→ Il programma di lavoro proposto deve creare un **effetto moltiplicatore** tra un pubblico più vasto di quello che partecipa direttamente alle attività.

→ Un piano realistico e pratico di divulgazione per permettere un **trasferimento efficace** e uno **scambio dei risultati** previsti dal progetto deve essere posto in essere.

Impatto e coinvolgimento
dei cittadini



20%

→ Il numero delle organizzazioni, dei partecipanti e dei Paesi coinvolti deve essere grande abbastanza da **assicurare una**

portata europea reale del progetto proposto.

→ Impatto: preferenza viene data alle sovvenzioni per progetti ad **alto impatto indipendentemente dalla loro dimensione**, in particolare quelli legati direttamente alle politiche dell'Unione nell'ottica di partecipare alla formazione dell'agenda politica dell'Unione.

→ Sostenibilità: i progetti proposti devono raggiungere **risultati di medio o lungo termine**.

→ Le attività proposte devono dare ai partecipanti la possibilità di **impegnarsi attivamente nel progetto sulle questioni emerse**.

→ Un **bilanciamento** dovrebbe essere raggiunto tra i cittadini che sono già attivi all'interno di organizzazioni/istituzioni e i cittadini che non sono stati ancora coinvolti.

→ Priorità è accordata ai progetti che coinvolgono cittadini provenienti da **gruppi sottorappresentati** o con meno opportunità.

Infine, un **bilanciamento geografico** sarà tenuto in considerazione nel processo di selezione.

Suggerimenti e consigli per futuri candidati a progetti UE¹⁹

Scrivere un buon progetto, spesso sembra qualcosa semplice da fare. Tuttavia, non è sufficiente avere un'ottima idea, ma la questione chiave sta nel combinare ed adattare la vostra idea iniziale agli obiettivi, alle priorità e alle attività permesse dal programma per cui si intende fare domanda.

Pertanto, vorremmo ricordare alcuni elementi utili da tenere a mente per sviluppare un buon progetto.

1. Individuate chiaramente la situazione sulla quale volete focalizzarvi tramite il vostro progetto e verificate che la vostra idea risponda alle reali necessità dei gruppi target con i quali vorreste lavorare.

2. Individuate il programma europeo i cui scopi e priorità siano in linea con quelli che vorreste raggiungere con il vostro progetto²⁰.

3. Leggete attentamente le linee guida del Programma UE selezionato e dell'invito a presentare proposte al quale vorreste partecipare. Probabilmente, dovrete adattare la vostra idea iniziale alle "richieste" del bando. Questa è una tappa fondamentale: la coerenza tra i contenuti del progetto e gli obiettivi del bando è sempre il primo elemento che viene esaminato dai valutatori.

4. Verificate i criteri di eleggibilità. Questi criteri sono un insieme di

¹⁹ Questa sezione mira semplicemente a dare piccoli consigli e non ha pretese di esaustività. Per una descrizione approfondita degli approcci al project management per un pubblico non esperto, vi suggeriamo di consultare «L'Europa "fai da te". Guida pratica alla gestione e sviluppo di progetti», http://www.project-sole.eu/media/sole_guide_it_web.pdf, parte del progetto SOLE (Europa per i Cittadini – Azione 1 – Misura 2.2), pp. 25-60.

²⁰ La Commissione Europea fornisce contributi finanziari diretti sotto forma di finanziamenti a sostegno dei progetti, che contribuiscono all'attuazione di un programma o una linea politica dell'UE. Le parti interessate possono

caratteristiche che devono essere soddisfatte dal candidato e dai partner (se applicabili), dalla natura del progetto e dal tipo di formulario²¹.

5. Verificate i criteri di aggiudicazione: avrete una chiara panoramica di come vengono valutate le varie componenti del progetto.

6. Investite del tempo nello sviluppo di un buon partenariato. Dei buoni partner sono i “migliori amici” per sviluppare e gestire al meglio un progetto!

7. Non dimenticate di rispettare tutte le richieste procedurali nel processo di presentazione. Allegate tutti i documenti necessari, firme e timbri (se richiesti). Troverete tutte queste informazioni in una sezione specifica delle linee guida.

8. Rispettate la scadenza! Per diversi programmi, incluso Europa per i Cittadini, il modulo di domanda è in forma digitale. Questo significa che la domanda si presenta online. In questo caso, viene stabilita anche una scadenza oraria (es. 12:00 TEC). Cominciate con anticipo a caricare la domanda: il processo richiederà tempo. Quindi, è meglio evitare di inviarla all’ultimo minuto!

Inoltre, se intendete presentare una proposta di progetto all’interno dei programmi Europa Creativa, Erasmus+, Europa per i Cittadini, EU Aid Volunteers, dovete registrare la vostra organizzazione sul **Portale dei Partecipanti**²².

Questo rappresenta il vostro punto d’accesso per la gestione elettronica delle vostre proposte progettuali inerenti i sopracitati Programmi finanziati dall’UE.

fare domanda rispondendo agli inviti a presentare proposte. Sul sito web della Commissione Europea http://ec.europa.eu/index_en.htm, alla sezione «finanziamenti», potrete trovare una lista di settori nei quali opera l’Unione Europea. Potete selezionare quello che vi interessa e sarete reindirizzati alla pagina web relativa al corrispondente programma di finanziamento.

²¹ *Esempi di criteri di eleggibilità sono lo status legale del partner o il minimo numero di partner coinvolti nel progetto. Si veda la scheda informativa sul programma Europa per i Cittadini nella sezione precedente.*

²² <http://ec.europa.eu/education/participants/portal/desktop/en/home.html>

Il vostro progetto adesso è
pronto per essere presentato!
È il momento di incrociare le dita!

Buona fortuna!



Conclusioni

Promuovere un'“Europa che invecchia attivamente” è una delle principali sfide per gli anni a venire.

Il programma Europa per i Cittadini rappresenta un ottimo mezzo per promuovere ulteriori incontri tra cittadini ed organizzazioni al fine di confrontarsi su questi argomenti e lavorare per consolidare il sentimento di cittadinanza Europea.

Speriamo che questo booklet vi abbia fornito qualche idea ed indicazione su come affrontare il fenomeno dell'invecchiamento della popolazione promuovendo l'inclusione degli anziani nella società e il dialogo intergenerazionale attraverso progetti di cooperazione europea.

Aspettiamo con impazienza di vedere nuovi progetti transnazionali volti allo sviluppo di un'Europa “amica dell'età”.

Infine, tenendo a mente una delle cose più importanti apprese durante il progetto RePlaY (l'importanza di condividere la conoscenza) vi invitiamo a condividere questa pubblicazione il più possibile!

Grazie!

Sitografia

Sito web dell'Unione Europea:

<http://europa.eu/>

Sito web della Commissione Europea:

<http://ec.europa.eu/>

Sito web della Commissione Europea > Direzione Generale Salute e Consumatori

http://ec.europa.eu/health/ageing/policy/index_it.htm

Sito web della Commissione Europea > Cittadinanza

<http://ec.europa.eu/citizenship/>

Sito web dell'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura:

http://eacea.ec.europa.eu/index_en.php

Sito web della Direzione Generale Istruzione e Cultura:

http://ec.europa.eu/dgs/education_culture/index_en.htm

Sito web del Parlamento Europeo:

<http://www.europarl.europa.eu/>

Sito web sulle leggi dell'Unione Europea:

<http://eur-lex.europa.eu/it/index.htm>

Registro pubblico dei documenti del Consiglio

<http://register.consilium.europa.eu/>

Libreria dell'Unione Europea

<https://bookshop.europa.eu/it/home/>

Anno Europeo dell'Invecchiamento Attivo e della Solidarietà tra le Generazioni 2012

<http://europa.eu/ey2012/>

Age Platform Europe

<http://www.age-platform.eu>

Anno Europeo dei Cittadini 2013

<http://europa.eu/citizens-2013/>

Programma Europa per i Cittadini

<http://eacea.ec.europa.eu/citizenship./>

ProgettoSOLE(Socialnetworkforlocalempowerment)-EuropaperiCittadini-1.2.2

www.project-sole.eu

Partenariato

CESIE (organizzazione coordinatrice)



cesie
the world is only one creature

CESIE – Centro Studi ed Iniziative Europeo – è un'organizzazione non governativa europea non-profit e indipendente. È stata fondata nel 2001, ispirata dalla vita e dal lavoro del sociologo italiano Danilo Dolci (1924-1997). L'organizzazione lavora per la promozione dello sviluppo culturale, educativo, scientifico ed economico a livello locale e internazionale, tramite l'impiego di metodologie e strumenti innovativi e partecipativi come l'Approccio Maieutico Reciproco sviluppato da Danilo Dolci e strumenti di Pensiero Creativo.

www.cesie.org

cesie@cesie.org

Intelektualet e Rinj Shprese – IRSH



L'associazione "IRSH" è stata fondata da un gruppo di studenti e professori nell'Aprile 1994 ed autorizzata dal Ministero Albanese della Cultura Giovanile e dello Sport nel Giugno 1994. "IRSH" è impegnata per lo sviluppo della società civile in Albania ed è una ONG con 200 membri, principalmente volontari. IRSH promuove lo sviluppo della società civile e la promozione della Pace e stabilità nei Balcani. IRSH ha creato nel 2000 un centro per lo Sviluppo della Società Civile in Albania.

<https://www.facebook.com/pages/Intelektualet-e-rinj-Shprese-IRSH/126399437442931>

irsh_director@yahoo.com

European Association of Geographers – EUROGEO



EUROGEO è una società scientifica educativa Europea fondata nel 1979 con la partecipazione della Commissione Europea. L'associazione riunisce geografi provenienti da tutte le organizzazioni e settori economici ed accademici. EUROGEO è composta da singoli individui e membri di organizzazioni provenienti da 26 paesi Europei. EUROGEO possiede lo status di ONG nel Consiglio d'Europa dal 1983. L'associazione mira principalmente a promuovere l'istruzione e la formazione in materia di Geografia da una prospettiva Europea.

www.eurogeography.eu

eurogeomail@yahoo.co.uk

LCEducational



LCEducational è un'organizzazione non-profit avente sede a Limassol,, nell'isola di Cipro. Il centro si occupa dello sviluppo e dell'incoraggiamento della comprensione reciproca tra giovani di Paesi diversi, promuovendo il ruolo dei giovani come cittadini attivi e cittadini Europei che contribuiscono allo sviluppo di azioni giovanili. Inoltre, il centro fornisce programmi d'istruzione per lavoratori, disoccupati, giovani diplomati del liceo o di istituti tecnici, e fornisce anche istruzione e formazione specialistica per dipendenti di piccole e medie imprese.

www.lceducational.com

fiorentina@lceducational.com

Association of Local Democracy Agencies – ALDA



ALDA è un'organizzazione non governativa dedicata alla promozione della buona governance e della partecipazione dei cittadini a livello locale. Opera in Europa (27 stati membri) per promuovere la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica e alle Politiche Europee. Nel quadro della promozione della buona governance e della partecipazione dei cittadini a livello locale, ALDA si occupa di varie tematiche, quali l'integrazione Europea, iniziative civiche, coinvolgimento dei giovani, diritti umani, immigrazione, pari opportunità, sviluppo economico sostenibile e volontariato. ALDA è un'organizzazione che riunisce più di 150 membri (inclusi enti locali, ONG, associazioni giovanili) provenienti da più di 30 Paesi.

www.ald-europe.eu

antonella.valmorbida@aldaintranet.org

Youth Alliance Tetovo – YAT



YAT è un'organizzazione non-profit, non governativa e indipendente, situata nella città di Tetovo, nella Macedonia nord-occidentale. La ONG è stata fondata nel 1998, e ha come obiettivi principali lo sviluppo di una società civile e democratica, il rafforzamento della fiducia tra persone appartenenti a gruppi etnici diversi, la promozione della cittadinanza attiva e dei valori europei per l'interesse pubblico delle comunità della Macedonia. Inoltre, si dedica alla creazione di un ambiente unito, vivace, dinamico ed interattivo per la comunità locale negli ambiti di cultura, intrattenimento, ecologia, sport ed attività educative.

www.mladinskaalijansa.org

nzaharieski@yahoo.com / kocsislaszlo1@yahoo.com

Pozitiva Doma / Positive Mind

Pozitīvā Doma

Positive Mind è un'organizzazione non-profit fondata nel Marzo 2007. Lo scopo dell'organizzazione

è la promozione della comprensione e tolleranza reciproca tra individui e gruppi di età, cultura, religione, nazionalità, razza e condizioni economiche e sanitarie diverse.

Positive Mind realizza e partecipa a diversi progetti locali e internazionali. La nostra attività mira ad incoraggiare nuove esperienze e possibilità. Positive Mind incoraggia cambiamenti positivi e pari opportunità per tutti i cittadini. Positive Mind è una delle ONG appartenenti all'associazione Tukums. Collabora con altre organizzazioni membri con profili diversi.

www.pozitivadoma.lv

pozitivadoma@pozitivadoma.lv

Związek Stowarzyszen MULTIKULTURA



Lo scopo dell'Unione Multikultura è la promozione dell'inclusione sociale tramite lo sviluppo e la realizzazione di attività educative,

culturali e artistiche al fine di rendere Cracovia, la Polonia e l'Europa multiculturale. Multikultura promuove le pari opportunità per l'educazione e l'impiego e combatte l'emarginazione dei gruppi sociali (cittadini giovani ed anziani) presentando la loro cultura attraverso i media.

www.multikultura.manifo.com

multikultura@wp.pl

Asociația absolvenților și profesorilor Liceului "Emil Racoviță – ACNER



ACNER è un'organizzazione non governativa che mira alla promozione di idee, valori ed azioni per rafforzare il CNER (Colegiul National Emil Racovița), la reputazione di studenti, insegnanti e laureati nel nostro Paese e all'estero. Agevola azioni di networking e assistenza reciproca tra laureati, studenti ed insegnanti attivi e in pensione. L'organizzazione promuove l'amicizia, la tolleranza, il rispetto, l'invecchiamento attivo e il dialogo intergenerazionale. Le nostre attività chiave includono dei workshop intergenerazionali che permettono a 2 – 3 generazioni di riunirsi e sviluppare piani di azione per specifiche questioni relative alle comunità scolastiche.

www.ler.ubbcluj.ro

ariana.vacaretu@vimore.com

GABINET D'ESTUDIS SOCIALS – GES



GES Gabinet d'Estudis Socials

Il Gabinet d'Estudis Socials (GES) è una cooperativa con pieno potere legale per operare a livello nazionale ed Europeo. GES è stata fondata nel 1983 e non dipende da alcuna istituzione pubblica o privata. GES concentra la sua attività negli ambiti di politica e servizi sociali con particolare attenzione a immigrazione, povertà, esclusione e mercato del lavoro. GES si occupa anche di economia sociale. GES sviluppa il suo lavoro nei campi della ricerca, valutazione, formazione, promozione di determinati programmi e progetti, informazione e pubblicazioni.

www.gabinet.com

joaquim@gabinet.com

Dacorum Council for Voluntary Service



Dacorum CVS è un'organizzazione non-profit che fornisce supporto e sostegno ad altre ONG di diversi settori per favorire un rapido sviluppo del settore delle ONG. Fornisce servizi come noleggio di minibus, un deposito per il riutilizzo dei mobili, contatti con le aziende locali e offre diversi programmi di formazione, nell'ambito professionale e del tempo libero. Lavora con persone di tutte le età e in particolare con chi deve affrontare difficoltà o con chi ha scarsa autostima, al fine di migliorare la qualità della loro vita e le possibilità di impiego, promuovendo iniziative di cittadinanza attiva.

www.communityactiondacorum.org.uk
mark@communityactiondacorum.org.uk



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.
L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso
che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.

Re



CESIE - Centro Studi ed Iniziative Europeo, Italia

www.cesie.org



IRSH - Intelektualet e Rinj Shprese, Albania

www.facebook.com/pages/Intelektualet-e-rinj-Shprese-IRSH/126399437442931



EUROGEO - European Association of Geographers, Belgio

www.eurogeography.eu



LCE - LCEducational, Cipro

www.lceducational.com



ALDA - Association of Local Democracy Agencies, Francia

www.alda-europe.eu



YAT- Youth Alliance Tetovo, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia

www.mladinskaalijansa.org

Pozitīvā Doma

Pozitiva Doma/ Positive Mind, Lettonia

www.pozitivadoma.lv



Zwiazek Stowarzyszen MULTIKULTURA, Polonia

www.multikultura.manifo.com



ACNER - Asociatia absolventilor si profesorilor Liceului "Emil Racovit", Romania

www.ler.ubbcluj.ro



GES - GABINET D'ESTUDIS SOCIALS, Spagna

www.gabinet.com



Dacorun Council for Voluntary Service, Regno Unito

www.communityactiondacorun.org.uk

QR - Code



[facebook.com/replayreplan](https://www.facebook.com/replayreplan)
www.replay-project.eu